



Un giardino da
“coltivare e custodire”

Un fratello da
amare e rispettare

Riflessioni sulla Enciclica “Laudato si”



0. Introduzione

Cosa sta accadendo alla nostra casa

2. Il Vangelo della creazione

La radice umana della crisi ecologica

4. Un'ecologia integrale

Alcune linee di orientamento e di azione

6. Educazione e spiritualità ecologica

.3.5 il problema - 2.4.6 le risposte concrete

n 101-136)

Un fratello da
amare e rispettare



to di partenza:

. A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica.

un modo di comprendere la vita e l'azione umana che è deviato e

he contraddice la realtà fino al punto di rovinarla.



Cerchiamo di capire: il passaggio all'epoca moderna:

è caratterizzato dalla scoperta della centralità dell'uomo

*** Di fronte a questa grande scoperta**

- * filosofia e teologia faticano ad adeguarsi
- * la “scienza” (empirica) dà l'impressione di risolvere tutto: metodo chiaro; concretezza ; risultati stupefacenti .

Così, col tempo, il metodo “scientifico” diventa **l'unico ritenuto “serio”**;
Il resto dell'esperienza umana non interessa più alla società, se non in quanto misurabile “con metodo scientifico”.

- Affetti, arte, amore, legami interessano solo in quanto producono “oggetti” misurabili, comperabili, utili. Per il resto, ognuno si compo come vuole (“E' una tua opinione!” – si dice.
- Oggi, la scienza riesce (e/o si illude) di **misurare anche l'umano** (scienze umane; bello-design; arte-commercio ecc.)



'economia fa suo questo procedere; contente entrambe;
una per i ricavi che la ricerca scientifica produce;
'altra per i capitali che la aiutano a continuare le ricerche.

a politica (il governo della società), non riesce a stare al passo:
e si oppone alla "scienza" si oppone al progresso;
e fa la voce grossa con l'economia, le mancano le risorse per l'umano
es.: case e la salute servono anche quando non sono "scientificamente"
vantaggioso)

ue sottolineature

b.: Ogni tanto "economia" e "scienza" sono pronte a donare qualcosa alla
società, a chi "governa la polis" del profitto per "sistemare gli scarti"
provocati;
ma per lo più non si accorgono dei danni prodotti.



sequenze:

La tecnologia è sicuramente capace di fare cose buone e addirittura belle, ma ci sono alcuni problemi da tener presenti: la tecnologia dà a coloro che ne detengono la conoscenza e al potere economico un **dominio impressionante (102) **l'uomo moderno non è stato educato al retto uso di questa potenza**: troppo veloce il suo sviluppo; gli manca insomma un'etica, una cultura e una spiritualità adeguate.**

l'uomo non si accontenta più di accompagnare le possibilità offerte dalle cose, **ma tende ad estrarre tutto quanto è possibile** ignorando la realtà stessa che ha dinanzi. L'essere umano le cose hanno cessato di darsi ama amichevolmente l
mano. 106



i prodotti della tecnica non sono neutri (107)

sterrebbe osservare la pubblicità che vende costantemente varie
situazioni, atmosfere, ...e anche qualche bullone o cremagliera
al modello tecnocratico **sottostà l'idea di una crescita infinita**
e illimitata;

Ma non mancano inceppamenti!;

ogni inceppamento crea povertà e scarto che viene sempre
proposto come “crisi temporanea” ma che in realtà costruisce un
mondo con sempre più poveri e con pochissimi sempre più ricchi

Si vedono crepe ormai evidenti nel sistema

Tuttavia, nella realtà concreta che ci interpella, **appaiono diversi sintomi**
mostrano l'errore, come il degrado ambientale, l'ansia, la perdita del senso
della vita e del vivere insieme

**«l'uomo moderno non è stato educato
al retto uso della potenza»,**

Un fratello da
amare e rispettare



*perché l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata dallo
sviluppo dell'essere umano
per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza*

In conclusione: **L'essere umano è nudo ed esposto
di fronte al suo stesso potere** che continua a crescere,
senza avere gli strumenti per controllarlo
Non disponiamo di meccanismi superficiali, ma possiamo affermare che
mancano un'**etica** adeguatamente solida, una **cultura** e
una **spiritualità** che realmente gli diano un limite
e lo contengano entro un lucido dominio di
(cfr.: **Rubbia e le bottiglie di spumante**)



er quanto riguarda il nostro tema specifico

**La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte
urgenti e parziali**

**ovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica,
un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità
iano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma
tecnocratico**

'è speranza...

E' possibile, tuttavia, allargare nuovamente lo sguardo, e
rtà umana è capace di limitare la tecnica, di orientarla, e di
tterla al servizio di un altro tipo di progresso



LOGIA AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE (138 – 142)

forza della inter-connessione tra ambiente , persone e attività
elle persone, **non si può disgiungere l'ecologia ambientale da
quella economica e da quella sociale**

gia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui si
viluppano.

**ssa esige di fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di
sopravvivenza di una società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli
sviluppo, produzione e consumo.**

LOGIA CULTURALE (143-146)

vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato
Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo
...facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare



Città, servizi, culture ecc. a misura d'uomo
ambienti in cui viviamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire e di agire.

ammirevole la creatività e la generosità di persone e gruppi che sono capaci di ribaltare i limiti dell'ambiente, modificando gli effetti avversi dei condizionamenti, e imparando ad orientare la loro esistenza in mezzo al disordine e alla precarietà.

molte è encomiabile l'ecologia umana che riescono a sviluppare i poveri in mezzo a tante limitazioni. **La sensazione di soffocamento prodotta dalle agglomerazioni residenziali** e dagli spazi ad alta densità abitativa, **viene contrastata se si sviluppano relazioni umane di vicinanza e calore**, se si creano comunità, se i limiti ambientali sono compensati nell'interiorità di ciascuna persona, che si sente inserita in una rete di comunione e di appartenenza. (148)



vato inoltre che **l'estrema penuria che si vive in alcuni ambienti rivi di armonia**, ampiezza e possibilità d'integrazione, **facilita il orgere di comportamenti disumani** e la manipolazione delle persone da parte di organizzazioni criminali.

lcuni... l'esperienza **dell'affollamento e dell'anonimato sociale** c i vive nelle grandi città, **può provocare una sensazione di radicamento** che favorisce comportamenti antisociali e violenza.

e una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una na he deve rispettare e che non può manipolare a piacere».

na riconoscere che il nostro corpo ci pone in una relazione diretta c 'ambiente e con gli altri esseri viventi. **L'accettazione del proprio orpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettar ondo intero come dono del Padre e casa comune;**



**nessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale insc
nella sua propria natura**

questa linea, bisogna riconoscere che il nostro corpo ci pone in una relaz
diretta con l'ambiente e con gli altri esseri viventi.

parare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi
significati è essenziale per una vera ecologia umana.

parare anche

ad apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità...

acco con qualche domanda



ambiti educativi:

scuola, famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi,

buona educazione scolastica nell'infanzia e nell'adolescenza pone semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita.

in famiglia si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, come per esempio l'uso corretto delle cose,

l'ordine e la pulizia,

il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature.

Nella famiglia si impara a chiedere permesso senza prepotenza, a dire "grazie" come espressione di sentito apprezzamento per le cose che riceviamo,

a dominare l'aggressività o l'avidità, e

a chiedere scusa quando facciamo qualcosa di male.

Questi piccoli gesti di sincera cortesia aiutano a costruire una cultura della vita condivisa e del rispetto per quanto ci circonda.



ambiti educativi:

scuola, famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi,

buona educazione scolastica nell'infanzia e nell'adolescenza pone semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita.

in famiglia si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, come per esempio l'uso corretto delle cose,

l'ordine e la pulizia,

il rispetto per l'ecosistema locale e la protezione di tutte le creature.

Nella famiglia si impara a chiedere permesso senza prepotenza, a dire "grazie" come espressione di sentito apprezzamento per le cose che riceviamo,

a dominare l'aggressività o l'avidità, e

a chiedere scusa quando facciamo qualcosa di male.

Questi piccoli gesti di sincera cortesia aiutano a costruire una cultura della vita condivisa e del rispetto per quanto ci circonda.



politica compete uno sforzo di formazione delle coscienze.

Chiesa:

Spero che nei nostri seminari e nelle case religiose si educi ad una austerità responsabile, alla contemplazione riconoscente del mondo, alla cura per la fragilità dei poveri e dell'ambiente. (214)

Educazione estetica

In questo contesto, «non va trascurata [...] la relazione che c'è tra un'adeguata educazione estetica e il mantenimento di un ambiente sano (215).

Prestare attenzione alla bellezza e amarla ci aiuta ad uscire dal pragmatismo utilitaristico.